

# Abstracts

## **Introduzione: oltre l'*employability*. Approcci e prospettive per le transizioni giovanili scuola-lavoro**

Lavinia Bifulco, Carlotta Mozzana

Negli ultimi anni la questione delle transizioni giovanili si è imposta alle agende pubbliche nazionali ed europee, che hanno risposto con soluzioni di vario genere, quasi tutte incentrate sull'*employability* intesa come adattamento/responsabilità individuale. I giovani risultano quindi essere destinatari delle declinazioni più restrittive delle politiche attive, che sottintendono la disponibilità a fare un lavoro qual che sia e che enfatizzano la necessità che i giovani si attivino praticando esperienze lavorative di varia natura. Occorrono perciò chiavi analitiche che aiutino a ripensare la questione delle transizioni giovanili e a fare i conti con le ambiguità che intessono il quadro di *policy*. Il saggio dedica un'attenzione specifica all'approccio delle capacità di Amartya Sen, che negli ultimi anni ha suscitato un interesse crescente come cornice per riformulare il tema dell'attivazione.

Parole chiave: approccio delle capacità, transizioni scuola lavoro, *employability*, basi informative delle politiche

## ***Introduction: beyond employability. Approaches and perspectives for school-to-work transitions***

*In recent years the issue of youth transitions has become relevant in the European and national public agendas. It has been faced with various solutions and initiatives, mostly focused on employability as adaptation/individual responsibility. Thus, young people are beneficiaries of the most restrictive forms of active policies that imply their availability to do any sort of job and to activate themselves by practicing various working experiences. Therefore, we need analytical frameworks that may help us to analyse the issue of youth transitions and to deal with the ambiguities of the policy framework. The article pays a specific attention to Amartya Sen's capabilities approach, which in recent years has generated increasing interest as a framework to reformulate the issue of activation.*

*Keywords: capability approach, school-to-work transitions, employability, informational basis of policies*

## **L'approccio delle capacità come framework normativo per la valutazione del paradigma dell'*employability***

Francesco Laruffa

L'approccio dell'*employability*, che influenza da due decenni il dibattito sulla riforma dello stato sociale in Europa, considera l'investimento nel capitale umano come lo strumento per accrescere l'*empowerment* individuale e la soluzione a una serie di problemi sociali quali la disoccupazione, l'esclusione e la disuguaglianza. L'obiettivo del presente articolo è di mostrare come tale approccio non solo sia insufficiente per raggiungere gli obiettivi dichiarati ma che esso costringa le politiche sociali entro una logica riduttiva puramente economica. Tramite l'approccio delle capacità di Amartya Sen, si cercherà di mostrare come sia necessario ampliare la base informativa delle politiche sociali oltre l'*employability* per arrivare a mantenere le promesse di un *enabling welfare state*. Questo implica il superamento dell'antropologia del capitale umano e l'allargamento del fondamento della cittadinanza sociale oltre le capacità produttive individuali.

Parole chiave: *employability*, capitale umano, approccio delle capacità, politiche sociali

### ***The capability approach as a critical yardstick for the employability paradigm***

*The employability approach, which influenced the debate on social policy reform in Europe during the last two decades, focuses on the investment in human capital as a means to individual empowerment and to solve social problems such as unemployment, exclusion and inequality. It is argued that employability is both insufficient – in respect of its declared aims – and distorting because it suffers from a narrow economic vision of society. Employability is criticized using Amartya Sen's capability approach, which is argued to provide a better framework to make the welfare state truly enabling. In particular, the paper discusses how the capability approach can broaden the anthropology at the basis of social policies beyond that of human capital characterizing employability, thus extending the basis of social citizenship beyond individuals' productive capacity in the market.*

*Keywords: employability, human capital, capability approach, social policy*

## **Dall'inclusione alla selettività: esiti paradossali nelle politiche di sostegno alle transizioni giovanili in Svizzera**

Jean-Michel Bonvin, Emilie Rosenstein

Nel contesto dell'attivazione, gli attori del welfare ricorrono a forme esplicite e implicite di categorizzazione per individuare con maggiore precisione i gruppi che possono essere attivati. Nella prospettiva di capacità, questo tipo di categorizzazione dovrebbe essere sufficientemente flessibile da promuovere la conversione dei diritti in reale capacità di agire. In questa prospettiva, la definizione di una "base informativa del giudizio" (vale a dire i criteri utilizzati per delimitare i di-

ritti e doveri delle persone, con l'esclusione di tutti gli altri tipi di informazioni) aperta e la sua applicazione pratica sono caratteristiche fondamentali per valutare potenzialità e limiti delle politiche di welfare. Basato su un caso studio relativo alle transizioni scuola-lavoro in Svizzera, l'articolo mette in luce che, sebbene formalmente aperti, i programmi indagati sfociano in una forte selettività dei partecipanti e individua i fattori che danno conto di questo paradossale risultato.

Parole chiave: politiche per le transizioni giovanili, capacità, basi informative, incompletezza

### ***From inclusiveness to selectivity: paradoxical outcomes of youth transition policies in Switzerland***

*In a context of activation, welfare agents resort to explicit and implicit forms of categorisation to identify more precisely the target groups that can be activated. In the capability perspective, such a categorisation should be flexible enough to promote the conversion of entitlements into real capacity to act. In this perspective, the definition of an open “informational basis of judgement” (i.e. the criteria used to delimitate people’s entitlements and duties, to the exclusion of all other types of information) and its practical implementation are key features for assessing the potential and limits of welfare policies. Based on a Swiss case study of school-to-work transition, the paper shows that though formally open, the investigated programme results in strong selectivity among the participants and emphasises the factors that explain this paradoxical result.*

*Keywords: youth transition policies, capabilities, informational basis, incompleteness*

### **Politiche capability-friendly o capability-appropriate: è davvero importante? Una prospettiva sul sistema della formazione professionale in Danimarca**

Niels Rosendal Jensen, Christian Christrup Kjeldsen

L'approccio delle capacità viene ormai adottato come riferimento per diversi programmi europei sulla povertà, l'esclusione sociale, e la giustizia sociale. Principalmente utilizzato come parametro di misurazione delle libertà reali per persone in situazioni di svantaggio, ha anche un impatto rilevante rispetto alla definizione delle politiche poiché spinge politici, datori di lavoro e altri soggetti interessati a sviluppare politiche capability-friendly. Basato su dati raccolti per un'indagine sull'offerta educativa rivolta ai giovani, l'articolo discute se una politica capability-friendly sia sufficiente o se non sia necessario, come gli autori sostengono, promuovere politiche capability-appropriate. All'introduzione segue una sezione che presenta alcuni elementi importanti della transizione dal welfare al workfare, utili per comprendere il contesto in cui vengono definite le politiche per i giovani. La sezione successiva discute lo sviluppo di queste ultime come preludio al caso studio (EGU), che mostra una discrepanza tra l'ideale e la pratica: il livello nazionale sembra caratterizzato da un approccio capability-friendly, mentre l'applicazione locale della politica sembra essere molto distante da questo

approccio. Questa discrepanza sembra essere risolvibile solo attraverso l'utilizzo di una politica volta a colmare il divario.

Parole chiave: approccio delle capacità, educazione, welfare, pay-fare

***Capability-appropriate or capability-friendly policies: does it really matter? A perspective on the Basic Vocational Education and Training (EGU) in Denmark***

*The Capability Approach has been adopted in a number of European projects on poverty, social exclusion, and social justice. This approach is primarily used as a yardstick measuring real freedoms for people in disadvantaged positions. In addition, it has had an important impact on policy making by urging politicians, employers, and other stakeholders to develop capability-friendly policies. Drawing on original data gathered as a part of a study of educational offers for young people, this article discusses whether a capability-friendly policy is sufficient. As an alternative the authors opt for capability-appropriate policies. The introduction is followed by a section presenting important elements of the transition from welfare to workfare aiming at understanding the background of youth policies. The next section presents and discusses the development of youth policies as a prelude to our case study (EGU). The case study shows a discrepancy between ideal and practice. Policy on a national level seems capability-friendly whilst local implementation is characterized by capability-unfriendly features. As this is a political issue it can be solved by means of a policy aimed at closing the gap.*

*Keywords: capability approach, education for young people, welfare, pay-fare*

**Le basi informative della formazione professionale in Spagna: troppe riforme con una visione troppo limitata**

Aurora López-Fogués, Alejandra Boni Aristizábal

Questo articolo analizza le basi informative del giudizio (IBJ) del sistema di istruzione e formazione professionale in Spagna. Utilizzando l'approccio delle capacità (CA) come framework teorico per la valutazione della formazione professionale, il saggio utilizza un resoconto storico per spostare la discussione relativa agli obiettivi del sistema di istruzione e formazione professionale dal livello economico a quello sociale e della persona, che pongono al centro la dimensione dialogica. I principi fondamentali della democrazia deliberativa, che sono parte fondante di una IBJ orientata alle capacità, offrono uno spazio esplorativo che consente di criticare ma anche di mettere in luce le potenzialità delle riforme sulla formazione professionale. Il lavoro è strutturato come segue: in primo luogo, vengono analizzati il contenuto e le caratteristiche delle riforme che si sono susseguite nel campo della formazione professionale; successivamente l'articolo si concentra sul periodo di formazione in azienda come un'importante svolta della formazione professionale e come passo verso il sistema duale. Infine, la seconda sezione discute delle basi informative di giudizio che consentono di evidenziare

la mancanza di democrazia nella progettazione e realizzazione delle riforme in campo educativo, per poi concludere riassumendo i punti principali.

Parole chiave: basi informative di giudizio, formazione professionale, sistema duale, Spagna

### ***The Informational Basis of VET in Spain – too many reforms from a too narrow perspective***

*This paper explores the Informational Basis of Judgement (IBJ) of Vocational Education and Training (VET) in Spain. Using the Capability Approach (CA) for VET evaluation as a main theoretical framework, the article uses a historical review to move the discussion on the goals of VET from the economic terrain to the individual and social one in which dialogue is the cornerstone. The core principles of deliberative democracy that here are offered as part of a valid IBJ, offer an exploratory space for criticizing but also for revealing the potentialities of a VET reform. The paper is structured as follows. First, it scrutinizes the content of the VET reforms and its features. Thereafter it focuses on the mandatory in-company training period as one important future of VET and a step towards the track system. And then, the second section turns to a discussion of the IBJ to reveal the democratic lacks in the design and implementation of educational reforms before concluding by summarizing the main points.*

*Keywords: IBJ, VET, dual, Spain*

## **Il référentiel delle politiche per l'occupabilità: un approccio cognitivo**

Margherita Bussi

In un periodo di forte disoccupazione, il ruolo delle politiche attive del mercato del lavoro è cruciale. Tuttavia, per proporre misure innovative, è necessario ripensare la base informativa degli approcci tradizionali. A questo fine, l'articolo presenta uno strumento di analisi delle politiche a favore dell'occupabilità (*employability*) usando la nozione di *référentiel*, introdotta nell'approccio cognitivo all'analisi delle politiche pubbliche, e l'Approccio delle Capacità. Inoltre l'autore elabora una tassonomia alternativa che va oltre l'approccio dualistico del *Work-First* e *Human Capital Approach*. Lo studio di caso dei centri per l'impiego della Regione di Bruxelles-Capitale è esemplificativo. Il valore aggiunto di questo approccio analitico è duplice: coglie la base cognitiva e il processo di implementazione del concetto di *employability* e propone una classificazione alternativa grazie alla quale le politiche per l'occupabilità possono essere valutate e ripensate.

Parole chiave: *référentiel*, occupabilità, approccio delle capacità, Belgio

### ***The référentiel of employability policies: a cognitive approach***

*This paper provides an analytical tool for questioning the cognitive informational basis of employability policies. In times of high unemployment, the role of employability policies has gained in importance. To develop innovative employability measures, the informational basis of current approaches should*

*be questioned and rethought. This article suggests both an analytical grid and a revised taxonomy of the dualistic approach to employability which consist of the “Work-First” and “Human Capital” approach. It does so by borrowing the notion of référentiel from public policy analysis and by adopting a Capability Approach perspective (CA). The analytical exercise is applied to the local Public Employment Services (PES) of the Brussels Capital Region (Belgium). The added value of this analytical approach is two-fold: it examines the cognitive bases of the concept of employability while providing an alternative taxonomy against which employability policies can be assessed and rethought.*

*Keywords: référentiel, employability, capability approach, Belgium*

### **Potenzialità e criticità di un'esperienza locale di creazione e utilizzo di strumenti di analisi delle traiettorie scolastiche e delle transizioni al lavoro alla luce del *capability approach***

Barbara Giullari

Il saggio propone una riflessione su di un processo situato di costruzione di conoscenza a sostegno di politiche territoriali per favorire l'accesso e il successo scolastico e le transizioni verso il lavoro. Le argomentazioni faranno riferimento ad alcune suggestioni che provengono dall'approccio delle capabilities (CA) richiamate nella prima parte del lavoro. Nella seconda parte è stata ricostruita l'esperienza che si è sviluppata in territorio bolognese intorno alle attività dell'Osservatorio sulla scolarità provinciale creato a supporto della programmazione scolastica e formativa del territorio e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa. Nel corso di un decennio sono state realizzate analisi longitudinali integrando diverse fonti di tipo anagrafico per fare luce sulla qualità delle traiettorie scolastiche e verso il lavoro in vista di politiche ed interventi volti a sostenere il successo formativo e a contrastare la dispersione scolastica. Si tratta di una gamma articolata di esperienze che solleva molteplici interrogativi in una logica di capacitazione.

Parole chiave: basi informative, capabilities, scelta, politiche

### ***Potential and critical issues in a local experience of making knowledge on trajectories of transitions to school and work in the light of the capability approach***

*The essay reflects on a process of making knowledge in support of local policies to promote access and educational success and school-to-work transition. The arguments refer to capabilities approach (CA), mentioned in the first part of the work. In the second part the Autor explores a programme of research on non-attendance school and to school-to-work transition, developed by Observatory on education in the district of Bologna applying a longitudinal analysis to personal data to follow individuals over extended period of school life and school-to-work transition. The issue concerns about how much long term analysis might be important from the perspective of capabilities to plan welfare outcomes.*

*Keywords: informational basis, capabilities, choice, policies*

## **Nuovi strumenti di politiche del lavoro e vecchi rischi sociali: la Garanzia Giovani e il contrasto alla disoccupazione in Italia**

Sara Corradini, Giustina Orientale Caputo

Le politiche per il lavoro italiane, nel seguire le linee definite dalla Strategia Europea, non sono state in grado finora di affrontare i problemi strutturali del mercato del lavoro che persistono e in alcuni casi peggiorano. Obiettivo del nostro lavoro è quello di analizzare il programma della Garanzia Giovani in relazione al più generale andamento delle politiche del lavoro italiane in cui esso si iscrive. La Garanzia Giovani, ad un anno e mezzo dal suo avvio, non sembra avere conseguito in Italia risultati di un qualche rilievo e non sembra configurarsi come la strada migliore per affrontare il problema per il quale è stata progettata a livello europeo, ossia ridurre la disoccupazione delle fasce più giovani della popolazione, pesantemente escluse dal mercato del lavoro. L'inadeguatezza della Garanzia Giovani è causata principalmente da ritardi e inefficienze, ma proviene anche da questioni di carattere più generale e che sono in stretta relazione con le politiche del mercato del lavoro.

Parole chiave: politiche per il mercato del lavoro, disoccupazione giovanile, Garanzia Giovani, Neet (Not in employment, education or training)

### ***New tools of labour policies and old social risks: Youth Guarantee and unemployment tackling in Italy***

*Italian labour policies in their compliance to European Strategy guidelines, so far have proved themselves unable to face the structural weaknesses of the Italian labour market which, still persist and in some cases are getting worse. In this framework, the aim of this article is to analyse the European programme known as Youth Guarantee in relation with the wider trend of employment policies in Italy within which the programme operates. Youth Guarantee does not seem to have achieved significant results in Italy nor to represent the best approach to serve the purpose for which it was designed on a European level. As we will try to show, such inadequacy is mainly caused by delays and inefficiencies, but it also originates from issues which are of a more general nature and are strictly related to labour market policies.*

*Keywords: labour market policies, youth unemployment, Youth Guarantee, Not in employment, education or training (Neet)*

## **Quel che resta della socializzazione lavorativa. Una riflessione sulle politiche per l'occupazione giovanile in Italia**

Rosangela Lodigiani, Mariagrazia Santagati

Il paper propone un'analisi del concetto di socializzazione lavorativa e della sua crisi, insieme a un suo ripensamento attraverso le categorie del *capability approach*, interpretando la condizione dei giovani in Europa con un approccio volto a tenere insieme le capacità di attivazione del soggetto e le responsabilità dei contesti istituzionali nel garantire eguali opportunità. Il frame teorico viene

utilizzato per l'analisi del programma *Youth Guarantee*, con un approfondimento sull'implementazione italiana, al fine di investigare come le misure previste da Garanzia Giovani concorrano a plasmare e influenzare valori, cultura del lavoro, socializzazione lavorativa, in un'interazione che coinvolge giovani, servizi all'impiego, istituzioni formative e imprese. L'analisi sceglie le politiche occupazionali per i giovani e l'esperienza emblematica dei Neet per testare un'ipotesi di fondo: la socializzazione lavorativa è in crisi di legittimazione, credibilità e fiducia ma resta un processo fondamentale. Come rilanciarne la valenza di interconnessione fra individui, sistema sociale, formativo e del lavoro? Il paper individua alcune condizioni che rendono la socializzazione lavorativa possibile come processo capacitante, che chiede a scuole e imprese di investire nella promozione del lavoro dei giovani divenendo *stakeholder* delle politiche.

Parole chiave: transizione, socializzazione lavorativa, Garanzia Giovani, capabilities approach

### ***The remains of the work socialization. Reflections on Italian policies for youth employment***

*The paper analyzes the concept of work socialization and its crisis in order to reinterpret the condition of young people in the European societies by the lens of the capability approach, linking individuals responsibility for their activation to the institutional responsibility in guaranteeing equal opportunities. Young people not only experience a difficult transition from education to work, but also a sort of break in the path towards job roles and adult life, as the increasing number of Neets in the EU shows. The analysis focuses on the Youth Guarantee Program and its implementation in Italy, investigating the ways in which they contributes to shape and change work socialization, culture and values, in the interactions that involve young people, public services, schools, employers and companies. This point of view is used to verify a relevant hypothesis: the work socialization undergoes a crisis of legitimacy and trust but it remains a key issue. How to create a new link among individuals, social system, education and work? The paper underlines the conditions that make the work socialization possible, by promoting the capabilities for work of the young and calling companies and educational institutions as relevant stakeholders for labour market policies.*

*Keywords: transition, work socialization, Youth Guarantee, capabilities approach*

### **L'Alternanza Scuola-Lavoro in Campania e nella città di Napoli. Politiche a supporto delle transizioni giovanili**

Stefania Capecchi, Amalia Caputo

Dalle esperienze di lavoro vissute precocemente possono scaturire effetti vantaggiosi per i giovani in fase di transizione verso l'età adulta. In letteratura, a livello europeo si individuano differenze sostanziali, legate alle realtà specifi-

che di ciascun paese, nell'attuazione delle policy dirette a colmare il divario tra scuola/formazione e mercato del lavoro. Per quanto attiene alla realizzazione dei percorsi "in alternanza" tra scuola e lavoro, le interazioni virtuose tra economia, istruzione e mercato del lavoro appaiono di fondamentale importanza per sviluppare implementazioni efficaci. Tali interventi si fondano, per taluni studiosi, su una lettura "normativa" dell'occupabilità che non lascia spazio ad interpretazioni critiche né a prospettive legate ai contesti specifici di riferimento. Anche a nostro avviso, il principio secondo cui debba essere il lavoratore a doversi rendere a tutti i costi "desiderabile" sul mercato spoglia i decisori della responsabilità di contribuire a creare occupazione. Ci sembra tuttavia necessario analizzare gli effetti delle azioni fin qui intraprese, sia in termini di capacitazione che di diminuzione del gap cui ci riferiamo. Per limitare il fenomeno della mancata corrispondenza tra istruzione e lavoro, alcuni dei paesi dell'UE sono stati chiamati a ridefinire il proprio sistema di istruzione. In particolare, in Italia, la disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni ha raggiunto il 40% nel 2013, confermando l'ampio divario tra il Nord e il Sud del Paese. Nel nostro Paese, la formazione professionale è oggi impostata su base territoriale e, di conseguenza, le differenze tra le varie regioni possono risultare importanti. Questo contributo si propone di analizzare gli effetti degli specifici programmi di apprendimento denominati Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) e attuati a partire dal 2004. Dato il contesto di strutturali emergenze educative e occupazionali, la Campania e la città di Napoli possono offrire un osservatorio privilegiato su un tema impegnativo come quello considerato.

Parole chiave: transizioni giovanili, formazione professionale, governo locale, Alternanza Scuola-Lavoro

### ***Exploring work-related learning in Campania region and in Naples. Policies to support youth transitions from education to work***

*Early working experiences are relevant for young people in transition into adulthood and current literature reckons clear country-related outlines in the path from education to work. Therefore detecting interactions between economy, education and job market is crucial to develop effective youth policies. It is essential as well, especially in "time of crisis", to improve young workers' skills, strengthening vocational training and guidance. To limit the phenomenon of job mismatch, some of the EU countries have re-defined their education systems increasing the links between school, training and job through work-related learning. The "rule" according to which any worker should autonomously improve his/her own "attractiveness" needs to be fully discussed, since it is likely to relieve the stakeholders of their responsibilities to help create jobs. Nonetheless, it seems necessary to analyze the effects of the actions undertaken both in terms of empowerment and in decreasing the discrepancies we are referring to. Specifically, in Italy unemployment of 15 to 24 year-olds reached 40% in 2013, confirming a wide gap between the North and South of the country. The Italian vocational training system is now set on a territorial basis and consequently differences across regions are remarkable. This contribution aims at analysing the effects of a specific Italian policy of work-related learning*

*named “Alternanza Scuola-Lavoro” (ASL programs) implemented since 2004. Because of their significant educational emergencies and structural labour market features, Campania region and the city of Naples may offer a direct point of view on a challenging topic such as the one considered.*

*Keywords: youth transitions, work-related learning, vocational education and training, local governance*

### **Individualizzazione, precarietà lavorativa e identità di carriera: la transizione università-lavoro dei giovani e i limiti dell'*employability***

Francesca Colella

Il dibattito sull'*employability* è, oramai, ricco e articolato tanto nella disciplina sociologica quanto in psicologia. Si tratta, infatti, di un costrutto *multidimensionale e multidisciplinare* che, in letteratura, si compone di quelle che vengono considerate variabili utili al lavoratore moderno. In questo articolo si cercherà di contribuire a questo dibattito sulla base di un'indagine empirica volta a comprendere il ruolo della formazione universitaria in rapporto al mercato del lavoro italiano, con particolare riferimento al diritto allo studio universitario (DSU). Il ragionamento sarà sviluppato lungo due binari: il primo binario riguarderà le variabili che caratterizzano l'*employability*; il secondo riguarderà la tecnica del focus group come strumento partecipativo, al servizio della ricerca sociale, che coinvolge gli utenti stessi dell'istituzione accademica, anche e soprattutto nell'ottica di incoraggiare una riformulazione dell'*employability* – che affondi le radici nel piano empirico – perché sia effettivamente uno strumento inclusivo e al servizio dei bisogni dei giovani in transizione tra formazione e lavoro

Parole chiave: individualizzazione, precarietà lavorativa, *employability*, identità

### ***Individualization, job insecurity and identity: about the university-to-work transition of young people and the limits of employability***

*The debate about employability is very rich and important. This concept can be defined as a multidimensional and multidisciplinary construct and it consists in variables useful to the modern worker. This article will try to contribute to this debate on the basis of an empirical study that aimed at understanding the role of the university in relation to the Italian labor market, with particular reference to the right to higher education. We develop our reasoning on two different tracks: the first one track will cover the variables that characterize the employability; the second one will be the focus group technique as equity instrument in the service of social research, involving users of the academic institution, especially in order to encourage a reformulation of employability, on an empirical basis, because employability can be effectively a tool inclusive and serving the needs of young people in transition between university and work.*

*Keywords: individualization, job insecurity, employability, identity*

## **Fattori di conversione e promozione dell'agency per i giovani laureati. La prospettiva dei datori di lavoro e le indicazioni per le politiche**

Gabriele Blasutig

L'articolo affronta il tema delle transizioni dei laureati nel mercato del lavoro. Assumendo la prospettiva dell'approccio delle capacità, vengono esaminate le condizioni che influenzano l'agency dei giovani laureati. A tal fine, l'analisi si concentra sulla prospettiva dei datori di lavoro, assumendo che essi controllano, nel corso del *matching process*, un insieme di fattori di conversione da cui dipende l'effettiva forza capacitante della laurea. Sulla base di una serie di interviste in profondità, vengono studiate le rappresentazioni, credenze, atteggiamenti e comportamenti dei datori di lavoro. Ne emerge un quadro caratterizzato da modelli di impiego e sistemi di reclutamento fortemente differenziati, interpretabili alla luce di variabili di tipo organizzativo. Su questa base vengono tratti alcuni suggerimenti sugli indirizzi di policy che possano favorire migliori transizioni dei laureati nel mercato del lavoro.

Parole chiave: transizioni scuola-lavoro, occupabilità dei laureati, prospettiva dei datori di lavoro, approccio delle capacità

### ***Conversion factors and promotion of agency for young graduates. The employers' perspective and some suggestions for policies***

*The paper addresses the issue of the transitions of graduates in the labor market. By taking the perspective of the capability approach, it aims at reflecting on the conditions that influence the graduates' agency. To this end, the paper focuses the employers' point of view, as they control, during the matching process, a set of conversion factors that determine the actual capability strength of a degree. On the base of in-depth interviews, the study addresses the employers' representations, beliefs, attitudes and behaviors. What emerges is a picture characterized by patterns of employment and recruitment systems which are highly differentiated, interpreted in the light of organizational variables. On this basis, we suggest some policy guidelines to guarantee best conditions for the transitions of graduates into the labor market.*

*Keywords: school to work transitions, graduates employability, employers' perspective, capability approach*